

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “Nota di Sintesi”), redatta ai sensi dell’art. 7 del Regolamento (UE) 2017/1129, del Regolamento Delegato 2019/979 e del Regolamento Delegato 2019/980, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell’Emittente e delle Obbligazioni e deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Obbligazioni.

<p>Sezione A - Introduzione contenente avvertenze (riportata ai sensi dell’art. 7, comma 4, lettera a) del Regolamento UE 1129/2017)</p> <p><i>Denominazione dei titoli e codice internazionale di identificazione dei titoli (ISIN)</i> Obbligazioni del valore nominale di Euro 21,60 con tasso di interesse nominale annuo lordo al 4,50% e scadenza nel 2025 emesse da Intek Group S.p.A. (ISIN IT0005394884) (le “Obbligazioni”).</p> <p><i>Identità e dati di contatto dell’Emittente</i> Le Obbligazioni sono emesse da “Intek Group S.p.A.” (Legal Entity Identifier (“LEI”): 815600C52EB6EBC14590) (l’“Emittente” o la “Società”). I dati di contatto dell’Emittente sono: Tel. +39 02 806291, sito internet www.itkgroup.it.</p> <p><i>Identità e dati di contatto dell’autorità competente per l’approvazione del Prospetto Informativo</i> Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (“Consob”) con sede in Roma, Via G.B. Martini, n. 3, 00198, telefono: +39 06 84771.</p> <p><i>Data di approvazione del Prospetto Informativo</i> Il Prospetto Informativo è stato approvato dalla Consob in data 23 gennaio 2020.</p> <p>La presente nota di sintesi (la “Nota di Sintesi”) è redatta in conformità a quanto previsto dall’articolo 7 del Regolamento 2017/1129 e fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell’Emittente e dei titoli che sono offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato e deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali titoli. La Nota di Sintesi deve essere letta come un’introduzione al Prospetto Informativo; qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni dovrebbe basarsi sull’esame del Prospetto Informativo completo da parte dell’investitore.</p> <p>L’investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.</p> <p>Qualora sia proposto un ricorso dinanzi all’organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell’inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo su coloro che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto se tale nota risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali titoli.</p>
<p>Sezione B – Informazioni fondamentali concernenti l’Emittente</p> <p>B.1 Chi è l’Emittente delle Obbligazioni?</p> <p><i>Domicilio, forma giuridica, codice LEI, ordinamento in base al quale opera e paese in cui ha sede</i> La Società è denominata “Intek Group S.p.A.” (LEI: 815600C52EB6EBC14590) ed è costituita in forma di società per azioni di diritto italiano. La Società è costituita in Italia, registrata presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi con il numero 00931330583 e opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 44.</p> <p><i>Attività principali</i> L’Emittente è una <i>holding</i> di partecipazioni diversificate orientata verso settori produttivi e finanziari.</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, i principali settori di investimento della Società sono:</p> <p>A. il settore del “rame”, comprendente la produzione e la commercializzazione dei semilavorati in rame e sue leghe, che fa capo alla società controllata KME SE e che rappresenta circa l’75% dell’attivo del Gruppo;</p> <p>B. il settore delle “attività finanziarie ed immobiliari”, che comprende l’attività di <i>private equity</i>, svolta in precedenza anche attraverso il fondo di investimento chiuso I2 Capital Partners, liquidato nel luglio 2019 e la gestione di crediti (fiscali, <i>non performing</i> e derivanti da procedure concorsuali) e di beni immobili nonché la partecipazione in Culto Milano S.p.A.; tale settore rappresenta circa il 10% dell’attivo del Gruppo.</p> <p><i>Maggiori azionisti</i> Sulla base delle risultanze del libro soci e delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale della Società è detenuto per il 46,97% da Quattrodue Holding B.V., tramite la controllata totalitaria Quattrodue S.p.A., la quale detiene n. 182.778.198 azioni della Società e il 61,66% del totale dei diritti di voto della Società (a seguito del conseguimento del diritto di voto maggiorato in data 6 luglio 2018). Quattrodue Holding B.V. esercita il controllo sull’Emittente ai sensi dell’art. 93 del TUF. Nessuno dei soci detiene il controllo di Quattrodue Holding B.V. ai sensi dell’art. 93 del TUF, tuttavia, Vincenzo Manes, che detiene una partecipazione del 35,12% in Quattrodue Holding B.V. tramite Mapa S.r.l., ha anche un ruolo chiave in alcune delle scelte strategiche aziendali: è Presidente del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente e fa parte di altri organi di amministrazione di altre società controllate dell’Emittente.</p> <p><i>Principali amministratori delegati</i> Vincenzo Ugo Manes, nato a Venafro (IS) il 1° aprile 1960, e nominato in data 8 maggio 2018 Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società; Diva Moriani, nata ad Arezzo (AR) il 18 ottobre 1968, e nominata in data 8 maggio 2018 Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società; Marcello Gallo, nato a Siracusa (SR) l’8 ottobre 1958, nominato in data 8 maggio 2018 Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.</p> <p><i>Revisori legali</i> La società di revisione dell’Emittente è Deloitte & Touche S.p.A. (“Deloitte” o la “Società di Revisione”), con sede legale in Milano, via Tortona n. 25, iscritta nel Registro dei Revisori legali tenuto presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze al numero 132587.</p>
<p>B.2 Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all’Emittente?</p> <p>Informazioni finanziarie fondamentali relative agli esercizi passati Le seguenti tabelle evidenziano le informazioni finanziarie fondamentali relative all’Emittente.</p>

Le tabelle che seguono riportano i dati finanziari estratti: (i) dal Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2018 e assoggettato a revisione contabile completa da parte di Deloitte che ha emesso la relativa relazione in data 6 aprile 2018. Deloitte ha espresso il proprio giudizio senza rilievi; (ii) dal Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 aprile 2019 e assoggettato a revisione contabile completa da parte di Deloitte che ha emesso la relativa relazione in data 19 aprile 2019. Deloitte ha espresso il proprio giudizio senza rilievi; (iii) dalla Relazione Finanziaria Semestrale consolidata al 30 giugno 2018, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 settembre 2018 e assoggettata a revisione contabile limitata da parte di Deloitte che ha emesso la relativa relazione in data 25 settembre 2018. Dalla relazione di revisione di Deloitte non emergono profili di rilievo; e (iv) dalla Relazione Finanziaria Semestrale consolidata al 30 giugno 2019, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 settembre 2019 e assoggettata a revisione contabile limitata da parte di Deloitte che ha emesso la relativa relazione in data 30 settembre 2019. Dalla relazione di revisione di Deloitte non emergono profili di rilievo. Di seguito sono riportate talune grandezze economico-patrimoniali e finanziarie del Gruppo Intek.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Risultato di esercizio	20.866	35.402	(1.988) ¹	(3.506)
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Debito finanziario netto (debito a lungo termine più debito a breve termine meno contante)	57.088	57.343		61.231
Current ratio (attività correnti/passività correnti)	4,030	3,457		0,650 ²
Rapporto debito/patrimonio netto (passività totali/patrimonio netto totale)	0,269	0,287		0,267
Coefficiente di copertura degli interessi (utile di esercizio/interessi passivi)	3,592	5,975		(0,688)
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Flussi di cassa netti provenienti da attività operative	26.322	30.700	(3.451)	28.262
Flussi di cassa netti provenienti da attività di finanziamento	(1.464)	(11.985)	(3.304)	(3.379)
Flussi di cassa netti provenienti da attività di investimento	(663)	(493)	(160)	(158)

B.3 Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

Di seguito sono esposti i fattori di rischio specifici dell'Emittente più significativi, indicati con il medesimo numero riportato nella Parte A del Prospetto Informativo. Si invita, in ogni caso, l'investitore a prendere attenta visione di ciascuno dei fattori di rischio contenuti nel Prospetto.

¹ I bilanci dell'Emittente sono redatti sulla base dei principi contabili applicabili alle investment entity e quindi valutando secondo il fair value gli investimenti in società controllate non strumentali che costituiscono le partecipazioni di maggior significatività e rilevanza.

Si evidenzia che il Gruppo KME (il valore di carico della partecipazione in KME SE incide per il 75% sul totale attivo consolidato del Gruppo Intek) ha registrato nel primo semestre 2019: (i) un EBITDA (Earning before interests, taxes, depreciations and amortizations) di Euro 39,4 milioni, a fronte di una corrispondente grandezza nel primo semestre 2018 di Euro 38,6 milioni; (ii) un EBIT (Earning before interests and taxes) di Euro 16,6 milioni, in decrescita rispetto alla corrispondente grandezza nel primo semestre 2018 (pari a Euro 23,1 milioni); (iii) un Risultato ante poste non ricorrenti negativo per Euro 3,9 milioni, a fronte di una corrispondente grandezza positiva di Euro 5,8 milioni nel primo semestre dell'esercizio precedente; (iv) un Risultato consolidato netto di Euro 25,5 milioni, prevalentemente influenzato da proventi netti non ricorrenti per Euro 26 milioni (tra i proventi non ricorrenti si evidenziano: (i) Euro 14,0 milioni riferibili alla plusvalenza netta sulla vendita di Barre e Tubi ed (ii) Euro 19,7 milioni riferibili alla plusvalenza sull'acquisto di MKM relativa al "badwill" contabilizzato a conto economico. Entrambe le plusvalenze non hanno concorso alla determinazione dell'EBITDA), a fronte di una corrispondente grandezza nel primo semestre dell'esercizio precedente di Euro 4,9 milioni, influenzata da oneri non ricorrenti per Euro 7,1 milioni. In assenza delle componenti economiche positive non ricorrenti il Risultato consolidato netto del Gruppo KME nel primo semestre 2019 sarebbe stato negativo.

Per quanto concerne il bilancio semestrale consolidato del Gruppo Intek al 30 giugno 2019, nell'ambito dell'aggiornamento delle stime effettuate per il bilancio 2018 ai fini della determinazione dei valori di fair value delle diverse partecipazioni al 30 giugno 2019, con particolare riguardo al settore rame, si è ritenuto di non apportare modifiche al valore di carico della partecipazione in KME SE, in quanto l'aggiornamento della valutazione di KME SE al 30 giugno 2019, pur tenendo conto dei flussi di cassa aggiuntivi derivanti dalla recente acquisizione di MKM, aveva prodotto una variazione positiva di fair value del 9% rispetto a quella rilevata nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018. Si segnala che l'Emittente, nel rispetto della propria policy di determinazione del fair value, nel caso di bilanci intermedi, ivi incluse le relazioni semestrali, non procede ad un aggiornamento dei valori di bilancio, a meno di eventi oggettivi, quali, ad esempio, l'approvazione di nuovi piani, o qualora il processo di valutazione degli investimenti evidenzia uno scostamento almeno pari al 10% rispetto al precedente valore di bilancio. Al riguardo l'aggiornamento della valutazione di KME SE al 30 giugno 2019 aveva prodotto, come detto, una variazione positiva di fair value del 9% rispetto a quella rilevata nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 e, pertanto, non si era proceduto alla modifica del valore di carico della partecipazione. Pertanto, in assenza di significativi risultati economici derivanti dalla gestione delle partecipazioni, il Gruppo Intek ha una redditività negativa così come risultante dalla Relazione Semestrale al 30 giugno 2019 che ha evidenziato un risultato netto negativo di Euro 2,0 milioni rispetto ad un risultato positivo di Euro 20,9 milioni conseguito nell'esercizio 2018, che aveva beneficiato di proventi netti da gestione di partecipazioni per un importo pari ad Euro 33,2 milioni.

² Il dato al 30 giugno 2019 è influenzato dalla riclassificazione tra le passività correnti del Prestito Obbligazionario Intek Group 2015 – 2020 scadente a febbraio 2020.

A.1 Rischi connessi all'indebitamento finanziario e alla sostenibilità del debito finanziario dell'Emittente e del Gruppo a seguito dell'Operazione

In data 3 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione di Intek Group S.p.A. ("Intek", "la Società" o l'Emittente") ha approvato l'emissione di un Prestito Obbligazionario non convertibile, in una o più tranches, fino ad un ammontare nominale complessivo massimo in linea capitale pari a Euro 110 milioni, costituito da massime n. 5.092.592 obbligazioni al portatore da nominali Euro 21,60 ciascuna, aventi durata di cinque anni a decorrere dalla Data di Godimento del Prestito ed un Tasso di Interesse Nominale del 4,50% (le "Obbligazioni del Prestito"). In pari data, a valere sul suddetto Prestito Obbligazionario per un controvalore pari a circa Euro 101 milioni, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato una complessiva Operazione che prevede: (i) un'offerta pubblica di scambio volontaria parziale su n. 2.354.253 Obbligazioni 2015 – 2020 in circolazione, con corrispettivo rappresentato da massime n. 2.354.253 Obbligazioni del Prestito per complessivi Euro 50,9 milioni ("Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020"); (ii) contestualmente all'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020, un'offerta pubblica in sottoscrizione avente ad oggetto n. 1.157.500 Obbligazioni del Prestito del valore nominale complessivo di circa Euro 25,0 milioni incrementabile, da parte dell'Emittente, sino ad un ammontare pari a n. 3.511.753 Obbligazioni del Prestito, per un valore nominale complessivo di circa Euro 75,9 milioni, in considerazione del livello di adesione all'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020 (l'"Offerta in Sottoscrizione"). L'Offerta in Sottoscrizione e l'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020 sono soggette a talune condizioni, tra cui l'avvenuta pubblicazione da parte di Borsa Italiana dell'avviso sull'inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni del Prestito. L'Offerta in Sottoscrizione e l'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020 sono indipendenti l'una dall'altra, fatto salvo per la condizione dell'avvenuta pubblicazione da parte di Borsa Italiana dell'avviso sull'inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni del Prestito; (iii) in caso di emissione di Obbligazioni del Prestito per un ammontare nominale complessivo almeno pari a Euro 60 milioni, un'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria sulle Azioni di Risparmio, con corrispettivo rappresentato da n. 1.165.070 Obbligazioni del Prestito, per un valore nominale complessivo di circa Euro 25,2 milioni (l'"Offerta di Scambio sulle Azioni di Risparmio"). Il presente Prospetto riguarda l'offerta e l'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico delle Obbligazioni, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MOT"), delle Obbligazioni del Prestito al servizio dell'Offerta in Sottoscrizione, dell'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020 e dell'Offerta di Scambio sulle Azioni di Risparmio.

L'Operazione è finalizzata al rifinanziamento del debito di Intek (da perseguire mediante l'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020 e il rimborso delle Obbligazioni 2015 – 2020 non oggetto di Scambio attraverso l'utilizzo di parte delle risorse dell'Offerta in Sottoscrizione e della liquidità del Gruppo), al reperimento delle risorse necessarie per lo sviluppo delle attività di investimento del Gruppo e, per quanto concerne l'Offerta di Scambio sulle Azioni di Risparmio, alla semplificazione della struttura del capitale. Il rifinanziamento del debito di Intek si pone l'obiettivo di estendere la vita media dell'indebitamento finanziario lordo e di riduzione del costo (le Obbligazioni 2015 – 2020 producono interessi al tasso fisso nominale annuo lordo del 5%, il Prestito Obbligazionario prevede un tasso di interesse nominale annuo lordo pari a 4,50%).

Gli investitori che sottoscrivono le Obbligazioni del Prestito nel contesto dell'Offerta in Sottoscrizione e dell'Offerta di Scambio sulle Azioni di Risparmio o che acquistano sul MOT le Obbligazioni (che saranno) emesse al servizio delle suddette Offerte diventano creditori di Intek per il pagamento degli interessi e il rimborso a scadenza del capitale. Analogamente, coloro che aderendo all'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020 ricevono come corrispettivo le Obbligazioni del Prestito a servizio di tale Offerta o che acquistano sul MOT le Obbligazioni del Prestito (che saranno) emesse al servizio di tale Offerta permangono/diventano creditori di Intek per il pagamento degli interessi e il rimborso a scadenza del capitale. Si evidenzia che il diritto di credito derivante dalla sottoscrizione/acquisto delle Obbligazioni del Prestito non è assistito da alcuna garanzia.

Nel caso di integrale realizzazione dell'Operazione, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Intek subirebbe un significativo incremento (l'indebitamento finanziario netto pro forma del Gruppo Intek al 30 giugno 2019 determinato tenendo conto del buon esito integrale dell'Offerta in Sottoscrizione, dell'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020 e dell'Offerta di Scambio sulle Azioni di Risparmio è pari a Euro 86,4 milioni). Il Gruppo Intek è esposto al rischio di conseguire flussi di cassa non congrui e non coerenti temporalmente rispetto ai flussi di cassa in uscita e ai costi legati all'indebitamento finanziario ad esito dell'Operazione. Non vi è certezza che il Gruppo Intek sia in grado di generare e/o di reperire risorse finanziarie adeguate e coerenti temporalmente rispetto agli impegni del Gruppo connessi all'indebitamento finanziario, pertanto alla Data del Prospetto sussiste il rischio che l'Emittente non sia in grado di corrispondere gli interessi e/o di rimborsare alla scadenza il debito a favore e/o nei confronti dei sottoscrittori/acquirenti delle Obbligazioni del Prestito.

I rating attribuiti all'emissione obbligazionaria della società controllata (dall'Emittente) KME SE sono B3 con outlook negativo da parte di Moody's e B da parte di Fitch, entrambi speculativi ed invariati rispetto all'emissione a parte Moody's che nel mese di gennaio 2020 ha cambiato l'outlook da positivo a negativo; il prezzo di mercato di tale emissione obbligazionaria alla data del 22 gennaio 2020 registra una quotazione pari a 80,9 (ovvero il 19,1% inferiore al valore nominale), mentre nel trimestre ottobre – dicembre 2019 il prezzo medio era pari a 79,3 (ovvero il 20,7% inferiore al valore nominale). Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che l'esito dell'Offerta in Sottoscrizione, dell'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015-2020 ed eventualmente dell'Offerta di Scambio sulle Azioni di Risparmio possa essere condizionato negativamente dall'andamento dei prezzi di mercato registrati dal prestito obbligazionario KME. Nell'ipotesi in cui - per effetto di una sottoscrizione parziale dell'Offerta in Sottoscrizione - non affluissero all'Emittente (o affluissero in misura limitata) risorse finanziarie eccedenti quelle da destinare al rimborso delle Obbligazioni 2015 – 2020 (tenuto conto altresì della liquidità di cui dispone il Gruppo), l'Emittente non disporrebbe, ad esito dell'Operazione, di risorse finanziarie (o di risorse finanziarie in misura congrua) da destinare all'attività di investimento e conseguentemente allo sviluppo dei ricavi e dei flussi di cassa. In tale evenienza, in assenza di azioni e/o iniziative ulteriori funzionali a reperire risorse finanziarie adeguate, il ridotto o mancato sviluppo dei ricavi e dei flussi di cassa del Gruppo Intek pregiudicherebbe la sostenibilità economico-finanziaria dell'indebitamento del Gruppo Intek riveniente dal Prestito Obbligazionario. Alla Data del Prospetto sussiste altresì il rischio che per effetto di un esito parziale dell'Offerta in Sottoscrizione e dell'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015-2020 l'Emittente debba far ricorso ad ulteriore indebitamento per il rimborso delle Obbligazioni 2015-2020 in scadenza il 20 febbraio 2020, a condizioni economiche e con impegni di rimborso del nuovo debito più svantaggiosi per il Gruppo Intek rispetto a quelli attesi nel caso di pieno successo dell'Operazione. Anche in tale evenienza la sostenibilità economico-finanziaria dell'indebitamento del Gruppo Intek riveniente dal Prestito Obbligazionario potrebbe essere pregiudicata.

A.2 Rischi connessi all'andamento reddituale del Gruppo Intek

La redditività del Gruppo è altamente variabile, dipendendo strettamente dai risultati della gestione delle partecipazioni ed in particolare dagli effetti della valutazione a fair value delle partecipazioni detenute per investimento, dal realizzo di plusvalenze in sede di disinvestimento delle partecipazioni detenute e dalla distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate. In assenza di significativi risultati economici derivanti dalla gestione delle partecipazioni (la partecipazione in KME SE incide per il 75% sul totale attivo consolidato del Gruppo Intek), il Gruppo Intek ha una redditività negativa così come risultante dalla Relazione Semestrale al 30 giugno 2019 che ha evidenziato un risultato netto negativo di Euro 2,0 milioni rispetto ad un risultato positivo di Euro 20,9 milioni conseguito nell'esercizio 2018, che aveva beneficiato di proventi netti da gestione di partecipazioni per un importo pari ad Euro 33,2 milioni. Sebbene per l'esercizio 2019 sia previsto un livello di EBITDA del Gruppo KME ad un livello simile a quello dell'esercizio 2018 (quest'ultimo pari a Euro 80,4 milioni) e sebbene la redditività del Gruppo KME nel primo semestre 2019 abbia beneficiato di significative componenti positive non ricorrenti, che comunque non hanno inciso sull'EBITDA, alla Data del Prospetto non si può escludere che il

risultato netto consolidato del Gruppo Intek per l'esercizio 2019 (che dovrà tener conto della valutazione della partecipazione in KME SE al 31 dicembre 2019) sia peggiore di quello registrato nel 2018 (utile di Euro 20,9 milioni), ciò anche in considerazione dei rischi legati ai nuovi componenti del perimetro del gruppo KME ed alle sinergie in corso di implementazione derivanti dalla variazione di tale perimetro. Alla luce di quanto precede, qualora il Gruppo non sia in grado di conseguire proventi netti da partecipazioni in misura tale da influenzare positivamente l'andamento della propria redditività, si determinerebbero significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Intek e conseguentemente sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri impegni connessi al Prestito Obbligazionario.

A.3 Rischi connessi alla determinazione del fair value degli investimenti

L'Emittente valuta secondo il criterio del fair value le partecipazioni detenute per investimento, che al 30 giugno 2019 erano pari a Euro 521,6 milioni (Euro 521,0 milioni al 31 dicembre 2018), rappresentavano oltre l'80% dell'attivo del Gruppo e rientravano nel livello 3 di fair value (ossia il fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato). Il processo di determinazione del fair value degli investimenti è complesso e condizionato da diversi fattori e la valutazione soggettiva condotta potrebbe non trovare riscontro in sede di realizzo degli investimenti. Con riguardo in particolare alla valutazione della partecipazione in KME SE (pari a circa il 75% del totale attivo consolidato del Gruppo Intek al 31 dicembre 2018), alla Data del Prospetto sussiste il rischio che un'evoluzione gestionale/reddituale delle società del gruppo KME significativamente divergente in negativo da quella espressa dalla pianificazione aziendale delle stesse comporti la rilevazione, nell'ambito dei bilanci d'esercizio e consolidati dell'Emittente, di significative variazioni negative di fair value di detta partecipazione, con conseguenti impatti negativi anche rilevanti sulla sostenibilità dell'indebitamento del Gruppo ad esito dell'Operazione. Tra i fattori di incertezza idonei a produrre impatti negativi sulla valutazione della partecipazione in KME SE nell'ambito del bilancio di Intek rilevano (i) il mancato verificarsi delle assunzioni in merito allo sviluppo atteso dell'EBITDA delle società del Gruppo KME (al riguardo si evidenzia che nell'ambito della valutazione della partecipazione in KME SE nel bilancio di Intek al 31 dicembre 2018 i dati prospettici inerenti alle società del Gruppo KME utilizzati ai fini della suddetta valutazione ipotizzano un significativo incremento dell'EBITDA nel periodo 2019 – 2023 rispetto ai dati storici, anche tenuto conto di attese di risparmi di costo derivanti da ristrutturazioni realizzate negli esercizi precedenti) e (ii) una dinamica dei flussi e dei costi connessi con la gestione finanziaria e con la struttura del capitale del Gruppo KME divergente in negativo da quella sottesa alle previsioni (si evidenzia che i rating attribuiti all'emissione obbligazionaria della società controllata KME SE sono B3 con outlook negativo da parte di Moody's e B da parte di Fitch, entrambi speculativi ed invariati rispetto all'emissione a parte il cambiamento di outlook di parte di Moody's legato all'assenza di benchmark per il settore del rame; il prezzo di mercato di tale emissione obbligazionaria alla data del 22 gennaio 2020 registra una quotazione pari a 80,9 – ovvero il 19,1% inferiore rispetto al valore nominale – mentre nel trimestre ottobre-dicembre 2019 il prezzo medio era pari a 79,3 – ovvero il 20,7% inferiore al valore nominale – ciò che implica un significativo aumento del rischio percepito dal mercato in ordine alla solvibilità del Gruppo KME). Detta evenienza produrrebbe impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Intek e conseguentemente sulla capacità dell'Emittente di rispettare gli impegni assunti in relazione al Prestito Obbligazionario.

B.1 Rischi connessi alla natura di holding e alle operazioni di investimento e disinvestimento

In considerazione della natura di holding dell'Emittente, l'andamento e i risultati della stessa sono strettamente dipendenti dalla capacità di generare valore nelle società partecipate e, più in generale, nell'attività di investimento. Il Gruppo è quindi esposto al rischio di non riuscire ad individuare in futuro società o aziende rispondenti agli obiettivi di profittabilità attesi, con possibili costi e/o passività inattese ovvero di non disporre delle risorse necessarie ad acquisire le entità individuate. Le operazioni di disinvestimento del Gruppo potrebbero essere negativamente influenzate, ovvero ostacolate, da diversi fattori, alcuni dei quali non sono prevedibili né controllabili da parte del Gruppo né al momento in cui gli investimenti vengono effettuati né al momento del disinvestimento e, in particolare, il Gruppo è esposto al rischio di effettuare operazioni di disinvestimento a condizioni economiche divergenti in negativo, anche significativamente, rispetto a quelle attese e secondo tempistiche diverse da quelle pianificate. Nel caso di mancata generazione di flussi di cassa in misura sufficiente ad adempiere ai propri impegni, ivi inclusi quelli relativi al Prestito Obbligazionario, il Gruppo Intek potrebbe essere costretto a dismettere asset di natura strategica e/o a ristrutturare o rifinanziare prima della scadenza il proprio debito, in tutto o in parte, incluso quello riveniente dal Prestito Obbligazionario. Pertanto, analogamente a quanto programmato per il Prestito Obbligazionario 2015-2020, per il quale l'Emittente ne ha previsto in parte il rifinanziamento (da attuarsi attraverso l'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015-2020), l'Emittente potrebbe trovarsi a dover rifinanziare parte del debito (o l'intero debito) connesso alle Obbligazioni ovvero a dover ricorrere ad ulteriori azioni ai fini del reperimento delle risorse finanziarie per il rimborso dello stesso. Le suddette azioni sono connotate da elementi di incertezza in quanto, comportando il coinvolgimento di soggetti terzi rispetto al Gruppo Intek per il buon fine delle stesse, costituiscono eventi che esulano dal controllo dell'Emittente e pertanto potrebbero non avere successo. Tali circostanze potrebbero comportare un significativo impatto negativo sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Intek e sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri impegni connessi al Prestito Obbligazionario.

B.2 Rischi connessi alla concentrazione degli investimenti

Il Gruppo evidenzia una significativa concentrazione dell'attivo nell'investimento nella partecipazione in KME SE, che al 30 giugno 2019 rappresentava circa il 75% del totale dell'attivo del Gruppo stesso. Alla luce della rilevanza economica e strategica che riveste per il Gruppo, l'eventuale deterioramento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché delle prospettive del gruppo facente capo a KME SE potrebbe comportare un significativo impatto negativo sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Intek e sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri impegni connessi al Prestito Obbligazionario.

B.3 Rischi connessi all'andamento dei settori di attività in cui l'Emittente e il Gruppo operano ed alle condizioni generali dell'economia

Alla data del 30 giugno 2019, l'investimento nel settore rame (KME SE) rappresentava circa il 75% del totale dell'attivo del Gruppo stesso, mentre le "attività finanziarie e immobiliari" rappresentavano circa il 10%. I risultati dell'Emittente e del Gruppo sono influenzati dall'andamento dell'economia a livello mondiale nei settori di attività in cui operano le società oggetto di investimento. Il persistere della debolezza delle economie mondiali ed in particolare dei settori di attività ove operano le società oggetto di investimento da parte del Gruppo potrebbe riflettersi negativamente, anche in misura rilevante, sui risultati e sulle aspettative di tali società - provocando una riduzione del loro fair value e delle possibilità di loro realizzo - e di conseguenza sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, nonché sulla capacità dell'Emittente di rispettare gli impegni in relazione al Prestito Obbligazionario.

Sezione C – Informazioni fondamentali sulle Obbligazioni

C.1 Quali sono le principali caratteristiche delle Obbligazioni?

Tipologia, classe e codice ISIN

È previsto che l'Emittente emetta massime n. 4.676.823 Obbligazioni del Prestito ai sensi dell'art. 2410 del codice civile con tasso di interesse nominale annuo lordo al 4,50% e scadenza il 18 febbraio 2025. Le Obbligazioni del Prestito costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate, non garantite e a tasso fisso. Il tasso di interesse nominale annuo lordo è stato determinato in dipendenza delle condizioni di mercato e, pur non essendo possibile identificare obbligazioni pienamente comparabili, in funzione del rendimento offerto da altre obbligazioni corporate disponibili sul mercato con vita residua confrontabile ovvero le obbligazioni emesse da Alerion Clean Power, IVS Group e Mittel.

Le Obbligazioni del Prestito hanno il codice ISIN IT0005394884.

Valuta, valore nominale delle Obbligazioni e durata dei titoli

Le Obbligazioni del Prestito saranno denominate in Euro ed avranno valore nominale pari ad Euro 21,60 ciascuna.

Le Obbligazioni del Prestito hanno durata di 5 anni a decorrere dalla Data di Godimento del Prestito e sino al corrispondente giorno del sessantesimo mese successivo alla Data di Godimento (la "**Data di Scadenza del Prestito**").

Diritti connessi alle Obbligazioni

Le Obbligazioni del Prestito incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria; in particolare gli Obbligazionisti hanno diritto al pagamento delle cedole e, alla Data di Scadenza del Prestito, al rimborso alla pari del capitale.

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui le Obbligazioni del Prestito sono diventate rimborsabili. In conformità a quanto previsto dal TUF e dalla relativa regolamentazione attuativa, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni del Prestito (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

Rango delle Obbligazioni nella struttura di capitale dell'Emittente in caso d'insolvenza

Le Obbligazioni del Prestito costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non garantite dell'Emittente assumendo un rango *pari passu*, senza alcuna preferenza tra loro, con tutte le altre obbligazioni non garantite e non subordinate dell'Emittente presenti e future, ma, in caso di insolvenza, solo nella misura consentita dalla normativa applicabile in materia di diritti dei creditori.

Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli

Le Obbligazioni del Prestito saranno liberamente trasferibili e assoggettate al regime di circolazione dei titoli dematerializzati. In particolare, le Obbligazioni del Prestito saranno ammesse al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

C.2 Dove saranno negoziate le Obbligazioni?

È stata richiesta l'ammissione delle Obbligazioni del Prestito alle negoziazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni ("**MOT**") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**"). Borsa Italiana con provvedimento n. 4167 del 21 gennaio 2020 ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni del Prestito sul MOT. La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2.4.3 del Regolamento di Borsa, dopo aver accertato che vengano emesse Obbligazioni del Prestito per un ammontare di almeno Euro 15,0 milioni. Ai sensi dell'art. 2.2.7 del Regolamento di Borsa "*Borsa Italiana potrà, tuttavia, accettare un ammontare inferiore a quelli indicati ove ritenga che per le obbligazioni in questione si formerà un mercato sufficiente*"; l'Emittente non intende chiedere deroghe in relazione all'emissione dell'importo minimo di Obbligazioni del Prestito e pertanto, in difetto dell'emissione di Obbligazioni del Prestito nell'ambito dell'Offerta e dell'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020 per l'importo di almeno Euro 15,0 milioni, l'Offerta sarà ritirata.

C.3 Quali sono i principali rischi specifici delle Obbligazioni?

Un investimento nelle Obbligazioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli obbligazionari.

Di seguito sono esposti i fattori di rischio specifici più significativi relativi alle Obbligazioni indicati con il medesimo numero riportato nella Parte A del Prospetto Informativo. Si invita, in ogni caso, l'investitore a prendere attenta visione di ciascuno dei fattori di rischio contenuti nel Prospetto, nella sua versione integrale.

D.1 Rischi connessi alle caratteristiche delle Obbligazioni oggetto di Offerta

Aderendo all'Offerta in Sottoscrizione, all'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020 e all'Offerta di Scambio sulle Azioni di Risparmio l'investitore riceve Obbligazioni del Prestito a tasso fisso e diviene/permane finanziatore dell'Emittente e titolare di un diritto di credito verso la stessa connesso al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale a scadenza, assumendosi il rischio che l'Emittente divenga insolvente o che, comunque, non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento. Si evidenzia che le Obbligazioni del Prestito non sono garantite. Una variazione negativa del merito creditizio dell'Emittente potrebbe comportare una diminuzione del valore di mercato delle Obbligazioni del Prestito. Inoltre ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario, l'Emittente ha la facoltà di procedere al rimborso totale o parziale anticipato delle Obbligazioni del Prestito, ferma restando la corresponsione degli interessi maturati alla data di rimborso. Pertanto l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve tenere in considerazione la possibilità che la durata dell'investimento e, quindi, del periodo di maturazione degli interessi attesi, sia inferiore a quella indicata nel presente Prospetto. Di conseguenza, in caso di rimborso anticipato, gli investitori non potranno beneficiare sulle Obbligazioni del Prestito rimborsate degli interessi che avrebbero altrimenti percepito se le Obbligazioni del Prestito non fossero state rimborsate. Il rimborso anticipato delle Obbligazioni del Prestito da parte dell'Emittente potrebbe avere un impatto negativo sul valore e sulla liquidità delle Obbligazioni del Prestito.

D.2 Rischi connessi all'assenza di un consorzio di garanzia

Data l'assenza di un consorzio di garanzia, le Obbligazioni oggetto dell'Offerta potrebbero non essere integralmente sottoscritte. Tenuto conto che una parte dei proventi (o tutti i proventi) dell'Offerta in Sottoscrizione è destinata (sono destinati) al rimborso delle Obbligazioni 2015 – 2020 (nel caso di mancato buon esito dell'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020 e di buon esito dell'Offerta in Sottoscrizione limitatamente al valore nominale minimo di Euro 15 milioni, le risorse finanziarie derivanti dall'Offerta in Sottoscrizione sarebbero destinate integralmente al rimborso delle Obbligazioni 2015 – 2020), le risorse finanziarie derivanti dall'Offerta in Sottoscrizione da destinare agli investimenti e allo sviluppo dei margini reddituali del Gruppo sono limitate (o nulle), ciò può comportare effetti negativi, anche significativi, sulla capacità dell'Emittente di rispettare gli impegni che assumerà in relazione al Prestito Obbligazionario, in termini di corresponsione degli interessi e di rimborso del capitale.

D.3 Rischio di mercato e rischio di tasso

Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che, successivamente alla data di inizio delle negoziazioni, il prezzo di mercato delle Obbligazioni del Prestito possa fluttuare notevolmente, anche a causa di fattori che esulano dal controllo dell'Emittente, tra cui la dinamica dei tassi di interesse sul mercato. Alla Data del Prospetto i rating attribuiti all'emissione obbligazionaria della società controllata (dall'Emittente) KME SE sono B3 con outlook negativo da parte di Moody's e B da parte di Fitch, entrambi speculativi ed invariati rispetto all'emissione a parte il cambiamento di outlook di parte di Moody's legato all'assenza di benchmark per il settore del rame; il prezzo di mercato di tale emissione obbligazionaria alla data del 22 gennaio 2020 registra una quotazione pari a 80,9 (ovvero il 19,1% inferiore al valore nominale), mentre nel trimestre ottobre – dicembre 2019 il prezzo medio era pari a 79,3 (ovvero il 20,7% inferiore al valore nominale). Il verificarsi di tali circostanze potrebbe comportare effetti negativi significativi sul prezzo di mercato delle Obbligazioni del Prestito.

D.4 Rischio di liquidità

Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che, successivamente alla data di inizio delle negoziazioni, non si formi o non si mantenga un mercato liquido per le Obbligazioni della Società, con effetti negativi, anche significativi, sul prezzo di mercato al quale le Obbligazioni potrebbero essere cedute, soprattutto in caso di vendita entro un breve arco temporale. Inoltre l'Emittente ha previsto la facoltà di rimborso anticipato, anche parziale, e di acquisto delle Obbligazioni. L'esercizio di tali facoltà da parte dell'Emittente potrebbe avere un impatto negativo anche rilevante sulla liquidità e sul prezzo di mercato delle Obbligazioni. In tali circostanze il titolare delle Obbligazioni potrebbe trovarsi nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare quale corrispettivo una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni (rispetto al loro valore nominale o di acquisto ovvero al loro valore di mercato ovvero, infine, al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche similari) pur di trovare una controparte disposta ad acquistare le Obbligazioni.

D.5 Rischio connesso all'assenza di rating relativo all'Emittente e delle Obbligazioni

Il rating attribuito a una società dalle agenzie costituisce una valutazione della capacità della stessa di assolvere agli impegni finanziari relativi agli strumenti finanziari emessi. Data l'assenza di rating sull'Emittente e sulle Obbligazioni, gli investitori sono esposti al rischio che le Obbligazioni siano caratterizzate da un minor grado di liquidità rispetto a titoli analoghi ma soggetti a rating.

Sezione D – Informazioni fondamentali sull'Offerta di Obbligazioni e sull'ammissione a quotazione in un mercato regolamentato

D.1 A quali condizioni posso investire in questi titoli e qual è il calendario previsto?

In data 3 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato l'emissione di un Prestito Obbligazionario non convertibile, in una o più *tranche*, fino ad un ammontare nominale complessivo massimo in linea capitale pari a Euro 110 milioni, costituito da massime n. 5.092.592 obbligazioni al portatore da nominali Euro 21,60 ciascuna, aventi durata di cinque anni a decorrere dalla Data di Godimento del Prestito ed un Tasso di Interesse Nominale del 4,50% (le “**Obbligazioni del Prestito**”). In pari data, a valere sul suddetto Prestito Obbligazionario per un controvalore pari a circa Euro 101 milioni, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato una complessiva Operazione che prevede: l'Offerta in Sottoscrizione, l'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015-2020 e l'Offerta di Scambio sulle Azioni di Risparmio.

Termini generali, condizioni e calendario previsto dell'Offerta

L'Offerta consiste in un'offerta di sottoscrizione e relativa quotazione sul MOT di n. 1.157.500 Obbligazioni del valore nominale di Euro 21,60 ciascuna, per un valore nominale complessivo pari ad Euro 25,0 milioni (il “**Quantitativo Offerto**”). L'ammontare complessivo definitivo del Prestito a servizio dell'Offerta, sarà reso noto mediante diffusione entro le ore 7:59 del 1° (primo) Giorno Lavorativo successivo al termine del Periodo di Offerta, di un apposito comunicato che verrà pubblicato sul sito internet dell'Emittente, nonché diffuso mediante il sistema SDIR-NIS.

L'Offerta delle Obbligazioni avrà inizio alle ore 9:00 del 27 gennaio 2020 e avrà termine alle ore 17:40 del 14 febbraio 2020 (il “**Periodo di Offerta**”). La Data di Pagamento sarà il 18 febbraio 2020, salvo proroga del Periodo di Offerta.

Il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni sarà pari al 100% del valore nominale delle Obbligazioni.

L'Offerta è subordinata a: (i) la Condizione di avvenuta pubblicazione da parte di Borsa Italiana dell'avviso sull'inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni del Prestito (la data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.3. del Regolamento di Borsa, dopo aver accertato che vengano emesse Obbligazioni del Prestito per un ammontare di almeno Euro 15,0 milioni. Ai sensi dell'art. 2.2.7 del Regolamento di Borsa “*Borsa Italiana potrà, tuttavia, accettare un ammontare inferiore a quelli indicati ove ritenga che per le obbligazioni in questione si formerà un mercato sufficiente*”; l'Emittente non intende chiedere deroghe in relazione all'emissione dell'importo minimo di Obbligazioni del Prestito e pertanto, in difetto dell'emissione di Obbligazioni del Prestito nell'ambito dell'Offerta e dell'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020 per l'importo di almeno Euro 15,0 milioni, l'Offerta sarà ritirata) e (ii) la Condizione MAC, condizione rinunciabile entro le ore 16:45 del Giorno Lavorativo antecedente la Data di Pagamento.

Le proposte di acquisto dovranno essere effettuate esclusivamente attraverso il MOT avvalendosi di Intermediari (come di seguito definiti) che immettano l'ordine direttamente o - qualora non siano abilitati ad operare sul MOT - per il tramite degli operatori partecipanti al MOT. I quantitativi minimi saranno pari a n. 50 (cinquanta) Obbligazioni, per un valore nominale complessivo pari ad Euro 1.080 (il “**Lotto Minimo di Sottoscrizione**”) o suoi multipli.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 95-*bis*, comma 2, del TUF in tema di revoca in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo, le adesioni non sono revocabili.

I risultati dell'Offerta, oltre alle informazioni sull'avveramento delle condizioni della stessa, saranno resi noti dall'Emittente mediante diffusione, entro il 1° (primo) Giorno Lavorativo successivo al termine del Periodo di Offerta, di un apposito comunicato che verrà diffuso mediante il sistema SDIR-NIS e sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.itkgroup.it, nell'area dedicata “*Investor Relations/Operazioni Straordinarie*”.

La Data di Pagamento del Prezzo sarà il 2° (secondo) Giorno Lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Offerta.

Dettagli dell'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato e piano di ripartizione

L'Offerta si rivolge al pubblico indistinto in Italia, a Investitori Qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero, ai sensi della “*Regulation S*” dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di Stati Uniti, Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili (gli “**Investitori**”).

Non vi sono tranche riservate per categorie di Investitori.

Stima delle spese totali legate all'emissione e/o all'Offerta

Si stima che le spese relative al processo di quotazione delle Obbligazioni e all'Offerta saranno pari a circa Euro 1 milione e saranno sostenute dall'Emittente.

Offerte di Scambio

L'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020 si svolgerà contestualmente allo svolgimento dell'Offerta, terminando tuttavia in data 11 febbraio 2020 onde consentire, tramite il meccanismo del *claw back*, che le Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020 non sottoscritte nell'ambito dell'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020 possano confluire nell'Offerta.

L'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020 sarà promossa in regime di esenzione dall'applicazione delle disposizioni di legge e regolamentari in materia di offerte pubbliche di acquisto e di scambio ai sensi dell'art. 101-bis, comma 3-bis del TUF ed in conformità all'art. 35-bis, comma 4, del Regolamento Emittenti. Intek pubblicherà su base volontaria un documento informativo relativo all'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020 entro la data di inizio di tale offerta.

L'adesione all'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020 potrà avvenire mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione.

L'Offerta di Scambio sulle Azioni di Risparmio si svolgerà, qualora si sia verificata la Condizione di Quantitativo Minimo relativa all'Offerta di Scambio sulle Azioni di Risparmio (ovvero l'Emittente vi abbia rinunciato) e sia stata deliberata la relativa autorizzazione da parte dell'Assemblea straordinaria degli azionisti, in stretta sequenza temporale rispetto all'Offerta e all'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020.

Condizioni delle Offerte di Scambio

L'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020 è subordinata alla: (i) Condizione di avvenuta pubblicazione da parte di Borsa Italiana dell'avviso sull'inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni del Prestito; e alla (ii) Condizione MAC. La Condizione MAC è rinunciabile dall'Emittente entro le ore 16:45 del 17 febbraio 2020.

L'Offerta di Scambio sulle Azioni di Risparmio sarà subordinata alla: (i) Autorizzazione da parte dell'Assemblea degli azionisti dell'Emittente all'acquisto e all'annullamento di azioni di risparmio proprie; e alla (ii) Condizione MAC. La Condizione MAC sarà rinunciabile entro le ore 16:45 del Giorno Lavorativo antecedente la data di scambio relativa all'Offerta di Scambio sulle Azioni di Risparmio.

D.2 Perché è redatto il presente Prospetto Informativo?

Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Operazione è finalizzata al rifinanziamento del debito di Intek (da perseguire mediante l'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020 e il rimborso delle Obbligazioni 2015 – 2020 non oggetto di Scambio attraverso l'utilizzo di parte delle risorse dell'Offerta in Sottoscrizione e della liquidità del gruppo), al reperimento delle risorse necessarie per lo sviluppo delle attività di investimento del Gruppo e, per quanto concerne l'Offerta di Scambio sulle Azioni di Risparmio, alla semplificazione della struttura del capitale. Il rifinanziamento del debito di Intek si pone l'obiettivo di estendere la vita media dell'indebitamento finanziario lordo e di riduzione del costo (le Obbligazioni 2015 – 2020, in scadenza il 20 febbraio 2020, producono interessi al tasso fisso nominale annuo lordo del 5%, il Prestito Obbligazionario prevede un tasso di interesse nominale annuo lordo pari al 4,50%).

I proventi netti dell'Offerta saranno utilizzati dall'Emittente, congiuntamente alla liquidità di cui lo stesso già dispone, per le seguenti finalità in ordine di priorità: i) rimborso delle Obbligazioni 2015 – 2020 non oggetto di scambio (per Euro 50,9 milioni in caso di integrale sottoscrizione dell'Offerta e dell'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020 e per Euro 101,8 milioni in caso di integrale sottoscrizione dell'Offerta e di mancato buon esito dell'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020, con conseguente impiego delle Obbligazioni a Servizio dell'Offerta di Scambio sulle Obbligazioni 2015 – 2020 nell'ambito dell'Offerta) e dei relativi interessi e ii) sviluppo dell'attività tramite finanziamento di futuri investimenti, non ancora individuati alla Data del Prospetto, in particolare in società italiane da valorizzare in una direzione di sostenibilità (sostenibilità intesa come innovazione e leva di crescita del valore, sia economico che ambientale e sociale).

Accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo

Non vi sono impegni di sottoscrizione né è stato costituito – e non si prevede venga costituito – alcun consorzio di garanzia al fine di assicurare l'integrale sottoscrizione delle Obbligazioni oggetto dell'Offerta, che resta pertanto soggetta all'alea tipica delle operazioni della medesima tipologia non assistite da consorzi di garanzia.

Indicazione dei conflitti di interesse più significativi che riguardano l'offerta e l'ammissione alla negoziazione

Equita SIM S.p.A. (di seguito anche "**Equita**") versa in una situazione potenziale di conflitto di interessi poiché: (i) ha svolto il ruolo di advisor dell'Emittente con riferimento all'Offerta in Sottoscrizione; (ii) svolge il ruolo di operatore incaricato dall'Emittente di esporre le proposte in vendita delle Obbligazioni oggetto dell'Offerta in Sottoscrizione sul MOT ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 7, del Regolamento di Borsa; e (iii) svolge il ruolo di Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni con riferimento alle Offerte di Scambio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Vincenzo Manes, detiene direttamente una partecipazione pari al 35,12% del capitale sociale di Quattrodue Holding B.V. ed è componente del Consiglio di Sorveglianza della stessa. Quattrodue Holding B.V. esercita indirettamente, attraverso la controllata totalitaria Quattrodue S.p.A., il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.